

Dopo le ripetute sentenze del Tar che ha ammesso nelle graduatorie di Medicina migliaia di ragazzi che non avevano passato il test, nelle principali facoltà italiane - scrivono in un documento approvato il 12 novembre i rettori in seduta straordinaria nella giunta della Crui - si è creata una «situazione gravissima» che mette addirittura a rischio l'avvio regolare dell'anno accademico. Si legge nel documento Crui: «La situazione venutasi a determinare nelle Facoltà/Scuole di Medicina e Chirurgia a seguito delle pronunce della Magistratura amministrativa, in accoglimento dei numerosissimi ricorsi presentati avverso gli esiti dei test di ammissione al corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, è del tutto insostenibile e pregiudica il regolare avvio dell'anno accademico. Di ciò hanno già documentato i Presidenti di Consiglio di corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia. In secondo luogo, le innovative modalità di selezione alle Scuole di Specializzazione post-lauream, hanno determinato più di qualche criticità, a tutt'oggi imprevedibile nelle possibili conseguenze». E proseguono: «Da anni le domande di accesso ai corsi in parola superano le relative offerte, tanto di posti quanto di borse. Per questo è indispensabile un percorso di selezione ispirato a criteri rigorosamente meritocratici. Siamo disponibili a discutere le diverse modalità possibili, fermo restando il *principio di coerenza con le risorse disponibili*, al fine di non pregiudicare la qualità per gli studenti e per i borsisti, secondo standard europei, e di consentire una programmazione adeguata agli Atenei. Urge affrontare la questione nel suo complesso senza attendere altro tempo».

(Fonte: [www.corriere.it/scuola/universita](http://www.corriere.it/scuola/universita) 12-11-2014)